

I Vigili del fuoco per il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel recente decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri sulla sicurezza sul lavoro è prevista la creazione di appositi nuclei specialistici, su base regionale, per un'attività di assistenza alle aziende.

Pubblicità

Anche il Ministero dell'Interno farà la sua parte nella grande riforma della disciplina per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, infatti, in coerenza con i propri compiti istituzionali - preordinati ad assicurare la salvaguardia delle persone e dei beni e quindi condizioni di sviluppo per il Paese in piena armonia con la sicurezza della collettività e, nello specifico, nei luoghi di lavoro - offrirà un suo ulteriore contributo per migliorare i livelli di tutela dei lavoratori, nel fondamentale aspetto della prevenzione incendi.

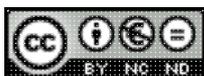
---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

A tal fine il decreto legislativo - approvato in via definitiva nella seduta del Consiglio dei Ministri del 1° aprile - all'articolo 46 (prevenzione incendi) ha previsto la creazione, attraverso un decreto del ministro dell'Interno, di appositi nuclei specialistici. Il fine è «favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro», attraverso «l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende».

I nuclei specialistici, che saranno istituiti a livello regionale, saranno composti da ingegneri del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, particolarmente qualificati in materia di prevenzione incendi, che potranno a disposizione delle imprese sane del Paese la loro esperienza e qualificazione, al fine di consentire, in una ottica di forte collaborazione, la predisposizione di strumenti sempre più efficaci.

Il ministero dell'Interno continuerà a svolgere, con ancor maggiore incisività, quell'attività di controllo verso quei soggetti che, scientemente, non garantiscono la sicurezza dei lavoratori determinando forme di concorrenza sleale.

Fonte: Ministero dell'Interno.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).